



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

Art. 6 - Legge Provinciale 21 aprile 1987, n. 7.
"Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci"

Deliberazione n. 2639 di data 25 marzo 2019

Oggetto: Legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7.

Autorizzazione all'apprestamento di nuovi tracciati *bike park* ad integrazione dei percorsi esistenti, nell'area sciabile Belvedere e Col Rodella, in Comune di Canazei.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|---|
| - Romano STANCHINA | - Presidente f.f. |
| - Silvio DALMASO | - componente effettivo Servizio impianti a fune e piste da sci |
| - Serena MARRANINI | - componente supplente Servizio foreste e fauna |
| - Matteo MERZLIAK | - componente supplente Servizio urbanistica e tutela del paesaggio |
| - Claudio PALLAORO | - componente supplente Servizio autorizzazioni e valutazioni ambientali |
| - Sergio BENIGNI | - componente supplente Servizio prevenzione rischi |
| - Mauro ZAMBOTTO | - componente effettivo Servizio geologico |
| - Roberto LUNARDELLI | - Componente supplente Servizio gestione risorse idriche ed energetiche |

Partecipano, senza diritto di voto, Alessandro Silvestri, Antonio Nicolussi e Stefano Gatti del Servizio Impianti a fune e piste da sci, Alessia Ruggeri del Servizio urbanistica e tutela del paesaggio e Paola Visintainer del Servizio geologico.

Assiste il Segretario della Commissione di coordinamento Gianfranco Mittempergher.

...o.O.o...

Premesso che con la legge provinciale 31 ottobre 2012, n. 22 è stato introdotto nella l.p. 7/87, "Disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci", l'art. 52 ter; tale articolo prevede la possibilità di utilizzare le aree sciabili, previste dall'art. 2 della medesima legge, per la discesa con la *mountain bike* su tracciati esclusivamente destinati a tale attività e denominati "*bike park*", previa autorizzazione della Commissione di coordinamento.

Vista la domanda pervenuta in data 19 settembre 2016, con la quale il Comune di Canazei con sede in Canazei, via Roma n. 12, ha chiesto - ai sensi dell'art. 52 ter della l.p. 21 aprile 1987, n. 7 - l'autorizzazione all'apprestamento di nuovi tracciati *bike park* ad integrazione dei percorsi esistenti, nell'area sciabile Belvedere e Col Rodella, in Comune di Canazei.

Visti gli elaborati progettuali evidenziati i lavori proposti, a firma del geom. Luigi Marchetti, datati giugno 2016 e l'ulteriore documentazione sostitutiva, trasmessa in fasi successive, pervenuta in data 13 dicembre 2018.

Udito il relatore.

Preso atto che il progetto prevede:

- per la zona COL RODELLA la realizzazione di un tracciato che partendo dal rifugio Desalpes, a quota ca. 2395 m s.l.m., percorre tutta la Val Salei fino alla località Mortic, da qui si innesta a quota ca. 1580 m s.l.m. al percorso esistente "Infinity" che dal Passo Pordoi scende a Canazei. La prima parte di questo trail verrà costruita in stile moderno con una concezione flow, ripercorrendo il tratto iniziale della vecchia strada per poi collegarsi ad una traccia di sentiero di servizio, utilizzato presumibilmente in passato per la costruzione dei paravalanghe. La realizzazione di questa prima parte di sentiero risolverà l'attuale problema di convivenza fra pedoni e biker, essendo questa una zona molto frequentata grazie anche alla presenza di alcuni dei sentieri escursionistici più belli delle dolomiti, ed evita di utilizzare la strada di servizio che risulta essere molto ripida. Dopo il primo tratto, si prevede di ripristinare un sentiero esistente che si dirige verso il rifugio Salei; da qui partirà una nuova parte di trail verso la val Salei in direzione della biforcazione, variante turistica e difficile, della pista n. 11 3-Tre dove poi si entra nel bosco utilizzando un sentiero frazionale non utilizzato dai pedoni. Qui il progetto prevede il ripristino del tracciato per renderlo fruibile ai biker. Passato questo sentiero si raggiunge una strada forestale a quota 1910 m s.l.m. da dove il trail si dividerà in 3 diversi percorsi classificati, seguendo la scala americana IMBA, in livello blu rosso e nero, che si snodano attraverso il bosco sottostante (area sciabile secondo la variante al prg approvata nelle primavera 2018). Il passaggio nel bosco prevede un minimo taglio di piante in quanto il bosco è molto rado e permette il passaggio e la costruzione dei trail in modo abbastanza agevole; solo nell'ultima parte quando si raggiungerà la zona di pian de frataces si prevede un taglio maggiore di piante, non di alto fusto, ma bensì di piccoli arbusti e piante di piccolo fusto. Il tracciato continua fino alla località Pian Frataces a quota 1725 m s.l.m. da dove prosegue fino al raggiungimento della linea esistente che scende dall'area del belvedere;
- per la zona BELVEDERE realizzazione di alcune varianti al tracciato esistente che dal Passo Pordoi porta all'abitato di Canazei, in maniera da proporre diverse difficoltà ai bikers. Le 3 varianti previste dal progetto prevedono la realizzazione di varianti più facili rispetto al trail presente. Permetteranno inoltre di spostare gli utenti dalla strada di servizio della pista da sci ad un tracciato boschivo e quindi evitare che i biker scendano a velocità troppo elevate lungo la pista, con ovvi problemi di sicurezza degli stessi. Le varianti così come illustrate saranno inoltre in grado di rendere maggiormente appetibile la discesa rispetto alle situazioni attuali. In particolare si avrà un intervento che interessa la porzione di tracciato tra le quote 2060 e 1980 m s.l.m. nei pressi della località Pian de Pedeville, un altro intervento che interessa la porzione di tracciato tra le quote 1970 e 1855 m s.l.m. mentre l'ultimo intervento, già proposto in passato, interesserà il tratto tra le quote 1815 e 1765 m s.l.m..

Considerato che il tracciato per *mountain bike*, più volte citato, possiede i requisiti indicati nell'art. 52 ter della l.p. 7/87.

Ciò premesso,

LA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO

- visto l'art. 52 ter della legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7;
- ai sensi dell'articolo 6 della l.p. 21 aprile 1987, n. 7;
- ad unanimità di voti,

d e l i b e r a

1. di autorizzare il Comune di Canazei con sede in Canazei, via Roma n. 12, all'apprestamento di nuovi tracciati *bike park* ad integrazione dei percorsi esistenti, nell'area sciabile Belvedere e Col Rodella, in Comune di Canazei, quali risultano dagli elaborati progettuali citati in premessa;
2. di subordinare la presente autorizzazione all'ottemperanza alle prescrizioni tecniche-operative sotto riportate:
 - dovrà essere sfruttata il più possibile la morfologia naturale del terreno per ricavare la prospettata sinuosità del tracciato;
 - dovrà essere prestata particolare cura nella realizzazione dei raccordi tra le rampe in scavo e in riporto e il terreno naturale, nonché nei ripristini;
 - il tracciato dovrà essere definito con precisione, mediante picchettamento al suolo e georeferenziazione, in modo da garantirne l'invariabilità nel tempo;
 - gli interventi di scotico e di sbancamento dovranno essere limitati al minimo indispensabile;
 - la larghezza del tracciato dovrà essere limitata a quanto previsto nella tavola n. 1.5 "Sezione tipo";
 - le eventuali strutture artificiali in legno dovranno essere realizzate senza plinti di fondazione;
 - nei tratti in cui il tracciato attraversa la superficie boscata il taglio di piante dovrà essere autorizzato dall'Autorità forestale;
 - in corso d'opera dovranno essere osservate tutte quelle disposizioni integrative ed i provvedimenti cautelativi che l'Autorità Forestale ritenesse opportuno assumere per motivi di ordine idrogeologico;
3. di far obbligo al gestore del bike park di predisporre, per la gestione del rischio idrogeologico, un piano includente una serie di misure e/o interventi programmati (ad esempio ispezioni periodiche, monitoraggi, disgaggi, chiusure in concomitanza, prima e/o dopo eventi meteorici intensi, valutazioni in itinere, pulizia periodica, utilizzo di idonei dispositivi di protezione individuale per i fruitori dei percorsi ed altro). Tale piano dovrà essere idoneo a tutelare l'incolumità delle persone e a garantire la fruizione dei percorsi da parte degli utenti col minor rischio di natura idrogeologica possibile, che dovrà comunque risultare inferiore rispetto al rischio naturale insito nella frequentazione di ambienti alpini. Di tale piano dovrà integralmente farsi carico il gestore;
4. di far obbligo al gestore del bike park, di ottemperare a quanto previsto dall'art. 52 ter della legge provinciale 21 aprile 1987, n. 7 ed in particolare:
 - assicurare un'adeguata manutenzione del tracciato e, in particolare, una corretta regimazione delle acque superficiali che preservi i pendii da fenomeni di dissesto idrogeologico direttamente causati dall'erosione del suolo, provocata dal continuo passaggio dei mezzi;
 - segnalare adeguatamente in tutto il suo sviluppo il bike park con interdizione all'escursionismo a piedi;

- segnalare, qualora il tracciato del bike park attraversi altre infrastrutture viabili, le intersezioni sui tracciati stessi e sulle infrastrutture attraversate;
 - stipulare una idonea copertura assicurativa per la responsabilità civile per i danni derivanti agli utenti e ai terzi per fatti imputabili a responsabilità del gestore;
5. di stabilire che i lavori, autorizzati con il presente atto, abbiano inizio entro due anni dalla data della presente deliberazione e termine entro tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori stessi;
 6. di disporre che la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata prontamente al Servizio Impianti a fune e piste da sci ed alla competente Stazione Forestale, quest'ultima anche per vie brevi, per gli eventuali controlli di competenza. Dovrà altresì essere comunicata l'avvenuta ultimazione dei lavori medesimi;
 7. di disporre che il presente provvedimento ed il relativo progetto siano inviati al Servizio Foreste e fauna per il controllo di competenza;
 8. di dare atto che, ai fini della realizzazione dell'opera di cui si tratta, la presente autorizzazione assorbe esclusivamente i provvedimenti di competenza dei Servizi provinciali di cui agli artt. 6 e 11 della l.p. 7/87;
 9. di rendere noto che ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

f.to IL SEGRETARIO
- Gianfranco Mittempergher -

f.to IL PRESIDENTE F.F.
- dott. Romano Stanchina -

GM/SD/fr